



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

**OSCE Spillover Monitor Mission to Skopje
(Macedonia)**

La missione originaria fu istituita nel settembre 1992 nell'ambito degli sforzi della Comunità Europea di estendere la propria missione di monitoraggio (ECMM) alle province confinanti con Serbia e Montenegro, allo scopo di evitare l'espandersi della crisi a quei territori. Il compito principale della missione era quello di monitorare gli sviluppi lungo i confini della Macedonia e della Serbia e di altre province che potevano essere coinvolte nell'espansione del conflitto nell'ex-jugoslavia, come è poi successo.

Quando la missione fu istituita, la Macedonia disponeva solo dello status di osservatore all'OSCE, della quale divenne Stato partecipante solo nell'ottobre 1995. Nel dicembre del 2006 è stato nominato capo della Missione l'Ambasciatore italiano Giorgio Radicati.

La missione ha svolto funzioni di diplomazia preventiva, informando la comunità internazionale sulle minacce esterne e su i rischi interni derivanti da tensioni tra le comunità etniche.

Nel 1994, ha avuto un ruolo importantissimo nell'evitare lo scontro tra le diverse comunità, fornendo assistenza alle autorità nello svolgimento del censimento politico, sponsorizzato dal Consiglio d'Europa (nel 1994), aiutando nel 1995 l'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali nel risolvere le tensioni prodotte dall'istituzione di un'università privata albanese nella regione del Tetovo, e nel 1998, in collaborazione con le autorità governative e con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'OSCE, nella definizione di un nuovo corpo di leggi elettorali.



La missione, infine, collabora con le agenzie economiche dell'OSCE per favorire lo sviluppo economico della regione.

A seguito di un conflitto tra guerriglieri albanesi ed esercito macedone, durato sette mesi, è stato firmato un accordo quadro ad Ohrid il 13 agosto 2001. Questo definisce le misure da prendere per garantire il funzionamento delle strutture democratiche, il progresso verso le istituzioni euro-atlantiche e per lo sviluppo di una società civile che viva nel rispetto dell'identità etnica.

Ad oggi il lavoro della missione si basa sugli accordi di Ohrid e sul mandato originario. Le funzioni sono:

- portare avanti il dialogo con il Governo;
- stabilire contatti con i rappresentanti dei partiti politici, delle altre organizzazioni e con i cittadini;
- valutare il livello di stabilità nella regione e la possibilità di conflitti o disordini;
- mantenere un alto profilo per il paese;
- in caso di incidenti fornire aiuti e ricostruire le cause.

